

La valutazione nel primo ciclo

Indice

Principali riferimenti normativi	pag. 2
La valutazione nel primo ciclo di istruzione	pag. 2
Attività del Collegio dei Docenti alla luce delle recenti disposizioni in materia di valutazione	pag. 3
Strumenti di verifica	pag. 4
La valutazione nella scuola dell'infanzia	pag. 4
La valutazione nella scuola primaria	pag. 4
Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (D.lgs. 62/2017)	pag. 4
Misurazione degli apprendimenti	pag. 5
Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - primo quadrimestre	pag. 6
Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti-secondo quadrimestre	pag. 7
La valutazione nella scuola secondaria di I grado	pag. 7
Misurazione degli apprendimenti	pag. 8
Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - primo quadrimestre	pag. 9
Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - secondo quadrimestre	pag. 10
Descrittori e giudizi sintetici per la valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica e dell'Attività alternativa nella scuola primaria e secondaria di primo grado	pag. 10
Modalità di valutazione delle attività e degli apprendimenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 11
Validità dell'anno scolastico	pag. 11
Deroghe al limite di assenze per la validità dell'anno scolastico	pag. 11
Criteri di non ammissione per la scuola secondaria di primo grado	pag. 12
Specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione	pag. 12
Valutazione del comportamento degli alunni scuola primaria/scuola secondaria di primo grado (D.lgs. 62/2017)	pag. 13
Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni	pag. 14
Attività svolte nell'ambito di <i>Cittadinanza e Costituzione</i> che saranno oggetto di valutazione	pag. 14
Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico.....	pag. 14
Competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà	pag. 15
Valorizzazione dell'espressione personale	pag. 16
Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 16
Voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 17
Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione	pag. 17

Principali riferimenti normativi

- ❖ **DPR 8 marzo 1999, n. 275:** *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;*
- ❖ **Legge 13 luglio 2015, n. 107:** *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*
- ❖ **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62:** *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, l. i), della legge 13 luglio 2015, n.107;*
- ❖ **DM 3 ottobre 2017, n. 741:** *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;*
- ❖ **DM 3 ottobre 2017, n. 742:** *Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;*
- ❖ **Circolare MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865:** *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

Il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità della valutazione ai sensi dell'art. 4, comma 4, DPR 275/1999 *"Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ..."*.

La valutazione non è la rigida risultanza della media aritmetica dei voti riportate nelle singole prove di verifica, ma esprime una valutazione complessiva dello studente che tiene della specifica situazione di partenza di ciascuno, di elementi che il docente "raccolge" in varie situazioni educative e didattiche non formalizzate, di un percorso di crescita generale non completamente riconducibile ai dati numerici espressi dalle prove di verifica formali.

La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei

docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Attività del Collegio dei Docenti alla luce delle recenti disposizioni in materia di valutazione

1. Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo

- A. Descrittori dei differenti livelli di apprendimento;
- B. Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- C. Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica;
- D. Giudizi sintetici per la valutazione delle Attività alternative all'IRC;
- E. Modalità di valutazione delle attività e degli apprendimenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa;
- F. Criteri di non ammissione per la scuola secondaria di primo grado;

2. Specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

3. Valutazione del comportamento

- A. Giudizi sintetici;
- B. Attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione che la scuola intende valutare;
- C. Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento dei genitori.

4. Attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione

5. Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico

6. Competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valuterà (in attesa dell'emanazione dei modelli ministeriali)

7. Schede di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: questionari; prove scritte, orali, grafiche e pratiche; prove strutturate: con domanda a risposta vero/falso - con domande a risposta multipla – completamento di testi con parole – completamento di testi senza aiuto; test oggettivi; colloqui con gli alunni (interrogazioni libere oppure con domanda guida) – osservazioni dirette, occasionali o sistematiche – compiti di realtà.

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione di istituto e alle azioni di monitoraggio del PdM, nella scuola primaria e secondaria di primo grado si procederà alla somministrazione di prove comuni d'Istituto per classi paralleli, alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Al termine della scuola dell'infanzia, per gli alunni che passano dalla scuola dell'infanzia alla prima classe della scuola primaria viene compilato un "Fascicolo Personale" che costituisce il documento di valutazione.

La valutazione nella scuola primaria

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nello specifico, il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (D.lgs. 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito

dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Misurazione degli apprendimenti relativi a:

- Conoscenze – Sapere
- Abilità – Saper fare
- Competenze – Saper essere

Scuola primaria	
Descrittori di valutazione disciplinare	
Voto	Indicatori
10 avanzato	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti:</i> assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>
9 avanzato	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>
8 intermedio	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>

7 intermedio	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti.</p> <p>Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni</p>
6 base	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale.</p> <p>Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>
5 iniziale	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune.</p> <p>Abilità Parziale/ mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.</p>

Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - primo quadrimestre					
L'alunno si è inserito nella classe	ben inserito	in modo sereno/ positivamente	in modo graduale	con la mediazione dell'adulto	con difficoltà/inizia ad inserirsi
Affronta le attività scolastiche	con vivo interesse/con entusiasmo	con interesse costante	In modo discontinuo/ con interesse discreto	con interesse modesto/ settoriale	con scarso interesse
e impegno	assiduo/tenace	costante	alternativo/saltuario	discontinuo	superficiale/ minimo/non adeguato alle proprie capacità
Dimostra di apprendere	con intuizione e rapidità/con facilità	in modo sistematico	in modo regolare	in modo graduale/in modo mnemonico/con supporto di esercizio	con fatica/in modo frammentario/in modo discontinuo
Opera	In modo produttivo/efficace/autonomo	in modo corretto/ordinato/completo/preciso/generalmente autonomo	generalmente ordinato/con poca precisione	con la guida/sollecitazione dell'insegnante/in modo frettoloso/in modo incompleto	in modo non sempre produttivo/poco produttivo

Globalmente lo sviluppo degli apprendimenti risulta	ottimo/ eccellente approfondito organico	molto buono/più che buono	più che sufficiente/ sufficiente/discreto	nel complesso sufficiente/ appena sufficiente/ frammentario/ incerto/ settoriale	non ancora sufficiente/ lacunoso
Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - secondo quadrimestre					
L'alunno nel corso del secondo quadrimestre risulta inserito in modo	proficuo	positivo	parziale	con la mediazione dell'adulto	con difficoltà
Ha affrontato le attività scolastiche	con vivo interesse/con entusiasmo	con interesse costante	In modo discontinuo/ con interesse discreto	con interesse modesto/ settoriale	con scarso interesse
e ha manifestato un impegno	assiduo/tenace	costante	alternativo/saltuario	discontinuo	superficiale/ minimo/non adeguato alle proprie capacità
Ha dimostrato di apprendere	con intuizione e rapidità/con facilità	in modo sistematico	in modo regolare	in modo graduale/in modo mnemonico/con supporto di esercizio	con fatica/in modo frammentario/in modo discontinuo
Ha operato	In modo produttivo/ efficace/ autonomo	in modo corretto/ ordinato/ completo/ preciso/ generalmente autonomo	generalmente ordinato/con poca precisione	con la guida/ sollecitazione dell'insegnante/in modo frettoloso/in modo incompleto	in modo non sempre produttivo/ poco produttivo
Globalmente lo sviluppo degli apprendimenti risulta	ottimo/ eccellente approfondito organico	molto buono/più che buono	più che sufficiente/ sufficiente/discreto	nel complesso sufficiente/ appena sufficiente/ frammentario/ incerto/ settoriale	non ancora sufficiente/ lacunoso

La valutazione nella scuola secondaria di I grado

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento farà riferimento al PEI ed al PDP.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le

indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'Istituto.

Il Collegio approva e delibera i "Descrittori di valutazione disciplinare" e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Misurazione degli apprendimenti relativi a:

- Conoscenze – Sapere
- Abilità – Saper fare
- Competenze – Saper essere

Scuola Secondaria di primo grado	
Descrittori di valutazione disciplinare	
Voto	Indicatori
10 avanzato	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Abilità Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi; Competenze Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>
9 avanzato	<p>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Abilità Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>
8 intermedio	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari Conoscenze generalmente complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Abilità Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>

7 intermedio	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Abilità Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico. Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni</p>
6 base	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari Conoscenze semplici e parziali; Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Abilità Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche; Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>
5 iniziale	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi Conoscenze generiche e incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Abilità Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici</p>
4	<p>Conoscenze frammentarie, lacunose e superficiale. Abilità Mancanza delle abilità essenziali Competenze Mancanza delle competenze specifiche.</p>

Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - primo quadrimestre						
L'alunno si è inserito nella classe	ben inserito	in modo sereno/positivamente	in modo graduale	con la mediazione dell'adulto	con difficoltà/inizia ad inserirsi	
Affronta le attività scolastiche	con vivo interesse/con entusiasmo	con interesse costante	In modo discontinuo/con interesse discreto	con interesse modesto/settoriale	con scarso interesse	
e impegno	assiduo/tenace	costante	alternativo/saltuario	discontinuo	superficiale/minimo/non adeguato alle proprie capacità	
Dimostra di apprendere	con intuizione e rapidità/con facilità	in modo sistematico	in modo regolare	in modo graduale/in modo mnemonico/con supporto di esercizio	con fatica/in modo frammentario/in modo discontinuo	
Opera	In modo produttivo/efficace/autonomo	in modo corretto/ordinato/completo/preciso/generalmente autonomo	generalmente ordinato/con poca precisione	con la guida/sollecitazione dell'insegnante/in modo frettoloso/in modo incompleto	in modo non sempre produttivo/poco produttivo	

Globalmente lo sviluppo degli apprendimenti risulta	ottimo/ eccellente approfondito organico	molto buono/più che buono	più che sufficiente/ sufficiente/discreto	nel complesso sufficiente/ appena sufficiente/ frammentario/ incerto/ settoriale	non ancora sufficiente/ lacunoso
Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - secondo quadrimestre					
L'alunno nel corso del secondo quadrimestre risulta inserito in modo	proficuo	positivo	parziale	con la mediazione dell'adulto	con difficoltà
Ha affrontato le attività scolastiche	con vivo interesse/con entusiasmo	con interesse costante	In modo discontinuo/ con interesse discreto	con interesse modesto/ settoriale	con scarso interesse
e ha manifestato un impegno	assiduo/tenace	costante	alterno/saltuario	discontinuo	superficiale/ minimo/non adeguato alle proprie capacità
Ha dimostrato di apprendere	con intuizione e rapidità/con facilità	in modo sistematico	in modo regolare	in modo graduale/in modo mnemonico/con supporto di esercizio	con fatica/in modo frammentario/in modo discontinuo
Ha operato	In modo produttivo/ efficace/ autonomo	in modo corretto/ ordinato/ completo/ preciso/ generalmente autonomo	generalmente ordinato/con poca precisione	con la guida/ sollecitazione dell'insegnante/in modo frettoloso/in modo incompleto	in modo non sempre produttivo/ poco produttivo
Globalmente lo sviluppo degli apprendimenti risulta	ottimo/ eccellente approfondito organico	molto buono/più che buono	più che sufficiente/ sufficiente/discreto	nel complesso sufficiente/ appena sufficiente/ frammentario/ incerto/ settoriale	non ancora sufficiente/ lacunoso

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente (art. 7, comma 6, D.lgs. 62/2017).

Descrittori e giudizi sintetici per la valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica e dell'Attività alternativa nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le

alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (art. 2, comma 7, D.lgs. 62/2017)

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
Ottimo	Lo studente mostra un vivido e spiccato interesse nella partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza riadattandole in forma chiara ed originale anche in contesti diversi
Distinto	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
Buono	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
Sufficiente	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
Insufficiente	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Modalità di valutazione delle attività e degli apprendimenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa

Nella partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli alunni verranno valutati rispetto a: interesse – attenzione – partecipazione - comportamento e relazionalità.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza 5 previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. L'Istituto fornisce informazioni puntuali alle famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Deroghe al limite di assenze per la validità dell'anno scolastico

Approvati dal Collegio dei Docenti unitari nella seduta del 07.09.2017

- a. **Gravi motivi di salute** adeguatamente documentati;
- b. **gravi motivi personali e/o di famiglia** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare);

- c. limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a **periodi di rimpatrio**;
- d. **partecipazione ad attività agonistica e sportive** organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- e. **assenze dovute a sanzioni disciplinari** costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
- f. assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.

Criteri di non ammissione per la scuola secondaria di primo grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (seconda e terza), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Requisiti di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
3. (solo per l'ammissione all'esame di Stato) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere, a maggioranza, l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di Attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

***Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato**

1. Numerose insufficienze (almeno in quattro discipline) gravi e non gravi.
2. Tre insufficienze gravi in materie con scritto d'esame (Italiano, Matematica, Inglese, Francese).

Per insufficienza grave si intende il voto corrispondente al 4; per insufficienza non grave il voto corrispondente al 5.

Specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Sarà effettuata una settimana di "pausa didattica", alla fine del primo quadrimestre per rafforzare e permettere di recuperare le lacune pregresse da parte degli alunni maggiormente in difficoltà.

Azioni e strategie

Azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina: superamento della lezione frontale; attività per gruppi di lavoro aperti e flessibili; cooperative learning; scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse; attività laboratoriale; didattica digitale; attività di tutoraggio; adozione di misure dispensative, compensative e di flessibilità didattica; programmazione individualizzata delle attività.

Valutazione del comportamento degli alunni scuola primaria/scuola secondaria di primo grado (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art.1, comma 3, D.lgs. 62/2017).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (art. 2, comma 5, D.lgs. 62/2017).

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- ❖ Imparare ad imparare;
- ❖ Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
- ❖ Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
- ❖ Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

Descrittori	Giudizio sintetico
A. <i>Approfondito/pieno possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.</i> B. <i>Rispetto scrupoloso/pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione attiva/consapevole ed interesse elevato/motivato per le attività scolastiche.</i> C. <i>Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo.</i> D. <i>Profonda/ampia consapevolezza delle diversità.</i>	Ottimo 10/9
A. <i>Ampio possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.</i> B. <i>Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche.</i> C. <i>Relazioni positive all'interno del gruppo.</i> D. <i>Seria consapevolezza delle diversità.</i>	Distinto 8
A. <i>Buon possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.</i> B. <i>Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche.</i> C. <i>Relazioni corrette all'interno del gruppo.</i> D. <i>Buona consapevolezza delle diversità.</i>	Buono 7

<p>A. <i>Essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.</i></p> <p>B. <i>Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche.</i></p> <p>C. <i>Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo.</i></p> <p>D. <i>Sostanziale consapevolezza delle diversità.</i></p>	<p>Sufficiente 6</p>
<p>A. <i>Parziale/scarso possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.</i></p> <p>B. <i>Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche.</i></p> <p>C. <i>Relazioni inadeguate all'interno del gruppo.</i></p> <p>D. <i>Insufficiente consapevolezza delle diversità.</i></p>	<p>Insufficiente 5/4</p>

Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni

Proposte esemplificative, modificabili ed integrabili con altre idee:

- Prevedere una festa/incontro ad inizio anno durante la quale assegnare targhe premio agli alunni che non solo presentano una bella pagella ma hanno adottato anche un comportamento esemplare.
- Promuovere in classe l'attenzione verso i ragazzi con disabilità, rendendo i compagni di classe protagonisti nell'aiutare il bambino con difficoltà e prevedere un premio per tutta la classe a fine anno.
- Creare un concorso a premi al quale partecipa tutta la scuola su un tema specifico.

Attività svolte nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione* che saranno oggetto di valutazione

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169 (art. 2, comma 4, D.lgs. 62/2017).

La valutazione delle attività svolte nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione* ricadrà nell'ambito storico-geografico.

Argomenti modificabili ed integrabili

La nascita della Costituzione Italiana: L'inno d'Italia; Dichiarazione dei diritti dell'uomo; Dichiarazione dei diritti del fanciullo; Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia; Creazione della Costituzione dell'Istituto di 10 articoli; Approfondimenti attivi sui concetti di legalità e responsabilità verso il prossimo e l'ambiente; "La legalità" nella vita e sui social network; Uscite scolastiche presso il Parlamento, il Quirinale ed altri organismi istituzionali; Bullismo e Cyberbullismo.

Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico

La scuola si farà carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy. Le procedure di comunicazione con le famiglie verranno progressivamente implementate attraverso l'utilizzo del Registro Elettronico.

Scuola primaria

- **Colloqui generali:** sono previsti n. 2 incontri l'anno, di norma nei mesi di dicembre ed aprile;
- **Comunicazione valutazione intermedia:** di norma verso la metà del mese di febbraio, terminati gli scrutini del primo quadrimestre, i docenti incontrano i genitori degli alunni per illustrare i risultati della valutazione intermedia.
- **Comunicazione valutazione finale:** terminati gli scrutini finali, i docenti incontrano i genitori degli alunni per illustrare i risultati della valutazione finale.
- **Colloqui individuali:** per particolari esigenze, su richiesta delle famiglie o dei docenti, si possono svolgere colloqui individuali da tenersi fuori dall'orario di servizio degli insegnanti e dalle ore di programmazione, previo accordo tra gli interessati;
- **Comunicazioni ai genitori:** per le vie brevi (nei casi più urgenti o gravi), comunicazione scritta su diario o quaderno dell'alunno e/o attraverso gli Uffici di segreteria;
- Presa visione del registro elettronico con apposita password;
- Comunicazioni di carattere generale attraverso i Rappresentanti dei genitori durante i Consigli di interclasse.

Scuola secondaria di primo grado

- **Colloqui mensili – orario ricevimento docenti:** si terranno in orario antimeridiano nei mesi di ottobre, novembre, gennaio, febbraio, marzo e maggio. Di norma i colloqui mensili si svolgeranno nei giorni e orari stabiliti ad inizio anno e comunicati alle famiglie;
- **Colloqui generali:** sono previsti n. 2 incontri l'anno, di norma nei mesi di dicembre e aprile;
- **Comunicazione valutazione intermedia:** di norma verso la metà del mese di febbraio, terminati gli scrutini del primo quadrimestre, i docenti incontrano i genitori degli alunni per illustrare i risultati della valutazione intermedia.
- **Comunicazione valutazione finale:** terminati gli scrutini finali, i docenti incontrano i genitori degli alunni delle classi prime e seconde, per illustrare i risultati della valutazione finale.
- **Colloqui individuali:** per particolari esigenze, su richiesta delle famiglie o dei docenti, si possono svolgere colloqui individuali da tenersi fuori dall'orario di servizio degli insegnanti, previo accordo tra gli interessati;
- **Comunicazioni ai genitori:** per le vie brevi (nei casi più urgenti o gravi), comunicazione scritta su diario o quaderno dell'alunno e/o attraverso gli Uffici di segreteria;
- Presa visione del registro elettronico con apposita password;
- Comunicazioni di carattere generale attraverso i Rappresentanti dei genitori durante i Consigli di classe.

Competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà

Sia per l'apprendimento "non formale" sia per quello "informale" che avviene durante le attività quotidiane svolte a scuola, imparando a fare qualcosa di pratico (learning by doing), nel rapporto con gli altri (peer to peer, collaborative e cooperative learning) e nel rapporto con ciò che ci circonda (ambiente scolastico, natura), vengono riprese ed utilizzate le voci declinate nelle competenze di cittadinanza già proposte, svincolate però, dalla griglia di valutazione.

Apprendimento non formale: Svolgere attività sportive a livello agonistico; saper suonare uno strumento musicale (conservatorio o autodidatta); studiare in modo sistematico e approfondito, attraverso dei corsi e soggiorni all'estero, una delle lingue comunitarie; studiare una lingua non comunitaria (cinese, arabo, ecc.).

Apprendimento informale: Saper parlare una lingua non comunitaria che il ragazzo conosce perché parlata fluentemente a casa senza seguire corsi; utilizzare le nuove tecnologie per fini pratici che possono essere utili allo sviluppo di un progetto all'interno della scuola, uso del PC o di applicazioni utili nello studio autonomo; avere buona capacità per il disegno a mano libera o più tecnico (utile per ideare delle scenografie o abbellire l'istituto).

Valorizzazione dell'espressione personale

Istituire spazi appositi in ogni classe, in cui a turno ogni ragazzo parla di sé e racconta ciò che gli piace e sa fare, calendarizzando gli interventi in modo che si possano percepire anche gli sviluppi; creare la band e/o il coro dell'istituto con esibizioni nel corso dell'anno; creare la squadra di calcio/pallavolo/altro dell'Istituto e partecipare ai campionati tra le scuole di quartiere.

Non si tratta di valutare le competenze acquisite al di fuori della scuola, ma di dare la possibilità ai ragazzi di parlare di sé anche al di là dei risultati scolastici, quotando il loro grado di collaborazione e partecipazione all'organizzazione di questi progetti.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disciplinato dal D.lgs. 62/2017 e dal DM 741/2017. È finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

- ❖ In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed in presenza dei seguenti requisiti:
 4. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 5. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
 6. aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- ❖ Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione o AAIRC se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Dirigente Scolastico definisce e comunica al Collegio dei Docenti il calendario delle operazioni d'esame, in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte – che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi, e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive.

Commissione d'esame

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Criteri per la definizione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

10	Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. L'ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati e denota capacità molto elevate di elaborazione personale. Ottimo il grado di maturazione e notevole la capacità di interagire con compagni e docenti.
9	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici e denota capacità elevate di elaborazione personale. Evidente ed apprezzabile grado di maturazione ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.
8	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze completi e denota buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari si evidenzia particolare interesse espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione personale e buona la capacità di relazione con compagni e docenti.
7	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze abbastanza approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale.
6	Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espressa nel corso degli studi, dimostra positive competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale risulta adeguato all'età.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti contitolari della classe, per la scuola primaria, e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la certificazione delle competenze sono adottati i modelli nazionali di cui agli allegati A-B del DM 742/2017.

Scuola primaria

Art. 3 DM 742/2017 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)

1. *Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.*
2. *Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/92, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.*

Scuola secondaria di primo grado

Art. 4 DM 742/2017 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

1. *Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.*
2. *Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.*
3. *Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.*
4. *Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI ed è comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.*
5. *Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/92, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente e agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.*
6. *Il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui al comma 1 è adottato anche per le scuole italiane all'estero di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali adattamenti alle situazioni locali e senza riferimenti agli indicatori di italiano e matematica della prova nazionale.*

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alla vigente normativa in materia di valutazione.